



**Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013**  
Asse IV – Approccio Leader  
Misura 4.3.1.

**Newsletter n. 29 del 04 ottobre 2010**

**In questo numero:**

**Il GAL informa**

- Reg. 1698/2005 - PSR 2007-2013 Asse IV – Manuale delle procedure domande di aiuto e domande di pagamento approccio Leader

**Opportunità di finanziamento (sintesi dei bandi)**

- Contributi ai Comuni con meno di 50.000 abitanti, per la stabilizzazione di lavoratori impegnati in attività socialmente utili presso gli stessi Enti con oneri a carico del bilancio comunale da almeno otto anni.  
- FAS Marche 2007-2013. Contributi in c/capitale per acquisto di immobili nuovi o per costruzione, ristrutturazione, adeguamento e riqualificazione di strutture socio-educative e socio-assistenziali.

**Formazione professionale**

- Gli effetti della manovra finanziaria correttiva. I cambiamenti introdotti dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122, (di conversione del D. Lgs 31 maggio 2010, n. 78) per Enti Locali e Società di servizi pubblici.



### Reg. 1698/2005 - PSR 2007-2013 Asse IV – Manuale delle procedure domande di aiuto e domande di pagamento approccio Leader

Con decreto n. 429/S10 del 23/09/2010 il Dirigente del Servizio agricoltura, forestazione e pesca ha approvato il "Manuale delle procedure domande di aiuto e domande di pagamento approccio LEADER PSR 2007/2013. Attuazione degli interventi con beneficiario diverso dal GAL"

Il documento, nella sua versione integrale, può essere scaricato al seguente indirizzo:  
<http://www.colliesini.it/UtilityNEW.htm>.

Di seguito **una sintesi** nella quale si darà conto delle più importanti novità rispetto la precedente programmazione dell'I.C. LEADER+. Si ricorda infatti che nell'attuale periodo di programmazione dei fondi UE (2007-2013), Leader rappresenta un asse (l'asse 4) del Programma di Sviluppo Rurale, denominato per l'appunto "Attuazione dell'approccio Leader". In passato, Leader era invece un'Iniziativa Comunitaria della Commissione Europea: nata nel periodo di programmazione 1988-1993 con il nome "Leader I", è stata sviluppata nei periodi successivi come Leader II (1994-1999) e Leader + (2000-2006).

#### 1) Preparazione e pubblicazione del bando

L'Autorità di Gestione (**AdG**), la Regione Marche, del Piano di Sviluppo Rurale (**PSR**) predisporrà il modello di riferimento per bandi che il GAL dovrà elaborare. Una volta approvati dal Consiglio di Amministrazione del GAL, saranno trasmessi all'AdG per la verifica definitiva e per la loro implementazione nel Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR).

Il GAL procede alla pubblicazione dei bandi per un tempo minimo di 30 giorni

Il bando sarà pubblicato presso la bacheca informativa del GAL, sul sito web del GAL, sul sito web dell'AdG e su un quotidiano a distribuzione regionale. Nel caso in cui il bando contenga interventi destinati unicamente a beneficiari pubblici potrà essere trasmesso agli enti pubblici tramite lettera con Avviso di Ricevimento senza pubblicazione sulla stampa locale.

#### 2) Bandi aperti e procedura "stop and go"

Il GAL può predisporre bandi c.d. "aperti". Il bando aperto prevede una prima scadenza per la presentazione delle domande (presentazione che è consentita dal giorno successivo a quello della pubblicazione del bando); il bando può prevedere ulteriori scadenze successive, entro le quali presentare le domande (in tal caso, la presentazione delle domande è consentita dal giorno successivo a quello della scadenza precedente).

Qualora il bando abbia la caratteristica del bando aperto, il GAL con la pubblicazione di un unico bando perviene a tante graduatorie quante le scadenze per la presentazione indicate nel bando.

I soggetti la cui domanda è risultata ammessa ma non finanziata per carenza di risorse, possono partecipare alla scadenza successiva semplicemente rilasciando una nuova domanda informatica ed allegando alla stessa solo la documentazione relativa a preventivi già scaduti o riguardante nuovi investimenti. In caso di ammissione al finanziamento, il diritto alla **retroattività della spesa** sarà riconosciuto solo per le opere ed impianti descritti nel progetto presentato con la prima domanda a decorrere dal giorno successivo alla sua presentazione e solo per le quantità e per le tipologie in esso riportate; per quanto riguarda invece gli eventuali nuovi investimenti proposti le spese saranno riconosciute dal giorno successivo alla nuova scadenza. In linea generale per la documentazione richiesta dai bandi e già inviata al GAL, è sufficiente presentare una dichiarazione

#### 3) Presentazione domande di aiuto.

Ogni soggetto che intende presentare "Domanda di Aiuto" dovrà aprire una propria posizione anagrafica sul sistema informativo della Regione, denominato "**fascicolo**".

La costituzione del fascicolo è obbligatoria ai sensi del DPR n. 503 del 1/12/1999. L'assenza del fascicolo aziendale e la mancata dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento **impediscono l'attivazione di qualsiasi procedimento** e interrompono il rapporto tra beneficiario e Pubblica Amministrazione.

Per le operazioni di apertura, aggiornamento e chiusura del fascicolo e per i documenti necessari alla tenuta dello stesso si rimanda all'apposito manuale AGEA "Manuale utente fascicolo aziendale" reperibile anche sul nostro sito all'indirizzo: <http://www.colliesini.it/UtilityNEW.htm>

Il richiedente dovrà aggiornare il proprio Fascicolo aziendale SIAR e provvedere a "scaricarlo" nella sezione Impresa del SIAR prima della presentazione della domanda

La presentazione delle domande di aiuto **avviene tramite SIAR**.

La documentazione cartacea da inviare per posta è indicata in specifici paragrafi del bando e va presentata in busta chiusa, compilata mediante apposizione degli elementi indicati nel bando, ed indirizzata alla sede del GAL.

#### 4) istruttoria domande di aiuto

Il Gal provvederà all'istruttoria della domande di aiuto affidando la stessa o al singolo istruttore o ad una Commissione.

In primo luogo l'istruttore **verifica la ricevibilità** (entro 10 giorni circa) delle domande presentate dall'utente

attraverso il SIAR all'indirizzo <http://siar.regione.marche.it/siarweb/homepage.aspx>.

Successivamente (entro 90 gg dal termine della fase di ricevibilità, salva la richiesta di integrazioni che determinerà una sospensione dei termini) provvederà alla **verifica di ammissibilità (controllo documentale)** effettuando una verifica della rispondenza della documentazione presente agli atti a quanto stabilito nei bandi.

## **5) I requisiti specifici della documentazione da presentare:**

### **A. Relazioni**

- a) la **relazione tecnica dell'investimento strutturale** deve descrivere l'investimento in cui sono previste opere edili. E' obbligatoriamente presente se la domanda di aiuto comprende anche interventi strutturali ed è sottoscritta da un professionista abilitato per le opere oggetto d'intervento
- b) la **relazione tecnico-economica obbligatoria** è sottoscritta da un professionista competente e controfirmata dal richiedente, ed è necessaria per:
  - giustificare la scelta dei preventivi, (vedi lettera E- "preventivi e relazione tecnico-economica di scelta"). Non è richiesta la relazione di un professionista per l'acquisto di beni e/o forniture il cui costo non superi singolarmente l'importo di 5.000 €, IVA esclusa. Resta fermo l'obbligo di presentare 3 preventivi ed una breve relazione contenente l'indicazione di scelta e la relativa motivazione, predisposta e sottoscritta dal beneficiario;
  - per dimostrare che l'investimento non è di sostituzione nei casi e nelle modalità previste dalle linee guida Ministeriali del 14-02-2008 par. 3 .
  - dimostrare, in tutte le misure che lo richiedono, il perdurare della capacità gestionale dei servizi una volta conclusa la fase di avvio cofinanziata dal PSR Marche

### **B. Titolo di possesso del bene oggetto dell'investimento:**

In caso di investimento fisso il possesso del bene sul quale viene effettuato l'investimento, deve essere dimostrato tramite:

- a) un diritto reale di proprietà o di usufrutto;
  - b) un contratto di affitto scritto e registrato di durata equivalente al vincolo di destinazione d'uso
- Nel caso di proprietà indivisa il richiedente deve produrre l'autorizzazione all'investimento e alla riscossione del relativo contributo, resa dai comproprietari ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, se non già espressamente contenuta nel titolo di possesso.

### **C. Ammissibilità delle spese:**

L'ammissibilità delle spese decorre dal **giorno successivo alla presentazione della domanda** con la sola esclusione delle spese propedeutiche al progetto indicate nei bandi.

Per quanto riguarda l'acquisto di impianti, macchinari e attrezzature, la data riportata sui relativi documenti di trasporto (D.D.T) o fattura accompagnatoria dovrà essere successiva alla data di presentazione della domanda. Sono comunque esclusi totalmente dal finanziamento gli investimenti i cui contratti di fornitura e/o i pagamenti di relative caparre o anticipi, siano stati effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda.

Per le opere edili soggette a "Permesso di costruire" farà fede la comunicazione di inizio attività inoltrata presso gli uffici del Comune competente in data successiva alla presentazione della domanda. Nel caso di opere soggette a DIA la data di effettivo inizio dei lavori deve rispettare i termini e le condizioni di cui agli art. 22 e 23 del D.P.R. n. 380/2001. (Si rinvia a quanto stabilito dal Manuale delle domanda di aiuto sezione III)

### **D. Preventivi e relazione tecnico-economica di scelta:**

In relazione ai preventivi l'istruttoria verificherà la presenza del numero di preventivi richiesti dal bando. Le Linee guida ministeriali richiedono "almeno" **tre (3) preventivi**.

I preventivi debbono essere riferiti a beni analoghi per caratteristiche tecniche e qualitative.

Gli stessi dovranno essere prodotti in originale (la trasmissione via fax corrisponde ad un testo originale), datati e sottoscritti dalla ditta fornitrice: in mancanza di tali requisiti saranno richieste integrazioni. Le ditte debbono essere in concorrenza tra loro.

**La relazione tecnica/economica a giustificazione della scelta non è dovuta nel caso in cui il parametro economico sia prevalente su quello tecnico**, sia cioè adottato il bene al prezzo più basso. Nel caso in cui i parametri tecnici incidano in maniera preponderante rispetto a quelli economici la relazione, sottoscritta dal tecnico, dovrà spiegare le motivazioni della scelta.

Specifiche relazioni tecniche che attestino l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, dovranno essere prodotte dal tecnico progettista e dal richiedente nel caso in cui, in presenza di beni altamente specializzati, non sia possibile presentare il numero di preventivi richiesti dal bando, nonché nell'ipotesi di completamento di forniture già esistenti, qualora non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori.

La mancanza della documentazione sopra indicata (preventivi o eventuale relazione) determina l'inammissibilità del singolo investimento.

Nel caso di **beneficiari pubblici** l'acquisizione del bene o del servizio sarà effettuata in base al D.Lgs 163/2006 e s.m. o, nel caso ne ricorrano le condizioni, in base ai relativi regolamenti di acquisizione.

## **6) Controllo tecnico**

L'istruttore effettuerà un'analisi di merito che prevede un **eventuale sopralluogo preventivo** (per gli interventi materiali) presso il soggetto richiedente l'aiuto per l'esame della situazione prima della realizzazione del progetto, sulla base alla documentazione presentata, e le necessarie verifiche di coerenza, congruità e fattibilità tecnico-amministrativa

### **Caratteristiche delle spese**

Una spesa per essere ammissibile deve (Reg. CE 1698/2005 art. 71 co. 2 e le Linee guida ministeriali):

- essere imputabile ad un'operazione finanziata; vi deve essere una stretta relazione tra spese sostenute, operazioni svolte ed obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;
  - essere pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
  - essere congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto.
- Inoltre l' art. 26 dello stesso Reg. CE 1975/2006 stabilisce che:
- le operazioni ammesse devono essere conformi alla normativa comunitaria e nazionale, in particolare in materia di appalti pubblici, di aiuti di stato e norme obbligatorie previste dalla normativa nazionale o dal PSR;
  - le spese proposte devono essere ragionevoli

#### **Verifica sostenibilità dell'investimento:**

La verifica va effettuato qualora siano previsti **aiuti per l'erogazione di nuovi servizi**. In tali casi è prevista la produzione di un progetto pluriennale, redatto con le modalità indicate dalle Disposizioni Attuative del PSR, tramite il quale è dimostrata la capacità dei beneficiari di sostenere costi di gestione dopo la fase di avvio cofinanziata dal PSR.

#### **Lavori in economia**

Sono ammissibili i lavori in economia realizzati dagli Enti pubblici in base al D.Lgs 163/2006 e successive modifiche. L'Ente pubblico deve assicurare il rispetto della normativa e adottare ogni iniziativa volta a garantire la massima trasparenza nelle fasi di progettazione e realizzazione degli interventi, nonché di contabilizzazione delle spese sostenute.

#### **Documentazione fotografica**

E' richiesta dal bando ogni qualvolta gli interventi strutturali prevedano anche il recupero di fabbricati o manufatti preesistenti. In tal caso la stessa potrà essere compresa tra la documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità.

#### **Visita aziendale**

La visita presso l'azienda che ha presentato richiesta di aiuto non è obbligatoria ai fini della verifica di ammissibilità. (E' invece sempre obbligatoria, così come indicato all'art. 26 del Reg. (CE) 1975/2006, almeno una volta sul 100% delle richieste di pagamento, per verificare la realizzazione dell'investimento ammesso all'aiuto).

Durante la visita aziendale, oltre a quanto già prescritto dalla DGR n. 733/2008, in fase di ammissibilità potranno essere verificate anche:

- la situazione precedente all'investimento ove il materiale fotografico eventualmente prodotto non sia in grado di rendere con sufficiente chiarezza le condizioni prospettate.
- le situazioni aziendali (altre strutture e/o attrezzature) che potrebbero aggiungere informazioni significative per la determinazione dell'ammissibilità dell'investimento proposto;

Gli esiti della visita aziendale effettuata dovranno essere comunicati al richiedente in caso di parere istruttorio di inammissibilità o di ammissibilità parziale.

#### **7) Domande di pagamento**

Il GAL raccoglie le domande di pagamento dei beneficiari, indirizzate all'Organismo Pagatore, finalizzate ad ottenere la liquidazione dell'aiuto spettante. Le domande sono presentate dall'utente attraverso il SIAR all'indirizzo <http://siar.regione.marche.it/siarweb/homepage.aspx>

La documentazione cartacea da inviare per posta è indicata in specifici paragrafi del bando e va presentata in busta chiusa **indirizzandola alla sede indicata dal GAL**.

Per quanto riguarda la presentazione della domanda, l'ADG considera come data di presentazione quella del rilascio sul SIAR.

L'istruttoria è effettuata da un istruttore (singolo o da una Commissione nei casi di particolare complessità).

L'istruttore firma la check list dei controlli amministrativi (controllo documentale, visita in situ - sopralluogo).

La **revisione della domanda di pagamento** è effettuata dal Funzionario dell'AdG

L'istruttoria può determinare la totale o parziale ammissibilità della richiesta oppure l'inammissibilità della stessa. La comunicazione dovrà dettagliare le motivazioni e, nel caso di inammissibilità, anche parziale, il termine perentorio entro il quale dovranno essere prodotte eventuali memorie per il riesame ad opera della Commissione.

Il **CdA del Gal** adotta il provvedimento predisposto dal Responsabile di misura GAL con il quale si autorizza o non si autorizza **la richiesta di variante**.

#### **8) Presentazione domande di proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori**

Può essere prevista, previa verifica della documentazione presentata a corredo dell'istanza, la concessione di 2 proroghe come di seguito indicato:

- proroga di 6 mesi quando il valore dei lavori realizzati sia pari o superiore al 60% delle fatture o indagini/studi inseriti nel crono programma
- proroga di ulteriori 3 mesi quando il valore dei lavori realizzati sia pari o superiore al 85% delle fatture o indagini/studi inseriti nel crono programma

Il mancato rispetto dei termini di proroga concessi determinerà l'applicazione di penalità previste dalla DGR.1543 del 5.10.2009

#### **9) Investimenti e spese ammissibili**

- le spese ammissibili agli aiuti del PSR sono quelle riportate nelle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" di cui all'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni del 14 febbraio 2008.
- specifiche limitazioni introdotte col bando;
- eventuale ammissibilità dei lavori in economia e loro disciplina, anche ai fini della riconoscibilità della spesa;



- Spese generali: voci di costo che possono essere riconosciute e loro valore espresso in percentuale dell'investimento ammesso al netto dell'IVA, nel limite previsto dal PSL e dal PSR.

Ai fini del riconoscimento delle % delle spese generali, sono da intendersi investimenti fissi anche le dotazioni installate in modo permanente e difficilmente spostabili.

La progettazione degli investimenti fissi, le relazioni tecniche relative ai fabbricati, dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici abilitati per le prestazioni richieste ed iscritti agli Ordini ed ai Collegi di specifica competenza.

Le **spese tecniche** potranno essere ammesse alla liquidazione solo a condizione che ci sia corrispondenza tra chi effettua la prestazione professionale (apposizione di timbro dell'ordine professionale di appartenenza) e chi emette la fattura relativa alla prestazione stessa. In conformità a quanto previsto dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248, di conversione del (D.L. 223/2006), sono ammissibili a finanziamento anche i servizi professionali di tipo interdisciplinare forniti da società di persone o associazioni tra professionisti, fermo restando che l'oggetto sociale relativo all'attività libero-professionale deve essere esclusivo, che il medesimo professionista non può partecipare a più di una società e che la specifica prestazione deve essere resa da uno o più soci professionisti previamente indicati, sotto la propria personale responsabilità.

#### **10) Investimenti e spese NON ammissibili**

Sono generalmente escluse dal finanziamento le spese per i seguenti interventi:

- acquisto di terreni e fabbricati;
- acquisto di impianti e attrezzature usate;
- gli investimenti destinati a semplice sostituzione di fabbricati, impianti ed attrezzature esistenti;
- tutti gli interventi effettuati su fabbricati ad uso abitativo compresa la costruzione di nuove abitazioni;
- gli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da specifiche norme comunitarie. Sono fatte salve le deroghe previste dal PSR;
- opere di manutenzione ordinaria;
- lavori in economia relative ad opere edili ivi comprese le opere di scavo e preparazione del cantiere;
- interventi su strade interpoderali;
- IVA, altre imposte, oneri e tasse;
- interessi passivi;
- spese bancarie e legali;
- spese sostenute per operazioni di Leasing;
- spese non riconducibili ai prezzi di riferimento;
- investimenti i cui contratti di fornitura e/o i pagamenti di relative caparre o anticipi, siano stati effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda.
- realizzazione di investimenti fisicamente realizzati in territori extra-regionali.

#### **11) Modalità di pagamento delle spese.**

Tutti pagamenti, pena la non ammissibilità della spesa, dovranno essere effettuati esclusivamente con **"bonifico bancario o postale"**. Sono ammessi pagamenti in contanti per un massimo di € 500,00 per le sole spese di cancelleria e spese postali (qualora previste dal bando).

In sede di rendicontazione finale si dovrà allegare copia di ogni fattura e documento di trasporto, copia del bonifico eseguito, prodotto dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento.

#### **12) Chiusura dell'istruttoria sulla domanda di pagamento**

Completati i controlli di ammissibilità la Regione effettua tramite SIAR la chiusura dell'istruttoria, che determina l'importo da liquidare.

La Regione cura l'acquisizione su sistema SIAN delle informazioni relative alla chiusura della istruttoria, anche mediante interscambio dati.

Le domande di pagamento la cui istruttoria sia stata chiusa con esito positivo possono entrare a far parte dell'elenco di liquidazione regionale, dopo essere state sottoposte alla procedura di autorizzazione.

Tale procedura **prevede diversi livelli di controllo** e viene eseguita dai funzionari revisori della Regione e dai responsabili dell'autorizzazione al pagamento.

**Contributi ai Comuni con meno di 50.000 abitanti, per la stabilizzazione di lavoratori impegnati in attività socialmente utili presso gli stessi Enti con oneri a carico del bilancio comunale da almeno otto anni.**

Nella G.U.R.I. n. 221 del 21 Settembre 2010 sono stati pubblicati i decreti, datati 20 maggio 2010, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali con cui sono stati definiti i "Criteri e disposizioni procedurali per la concessione di un contributo ai Comuni con meno di 50.000 abitanti, per la stabilizzazione di lavoratori impegnati in attività socialmente utili presso gli stessi Enti con oneri a carico del bilancio comunale da almeno otto anni", nei limiti di un milione di euro per ciascuno degli anni 2008, 2009, 2010.

Tale contributo è assegnato:

- per l'annualità 2008, ai Comuni con meno di 50.000 abitanti per la stabilizzazione di lavoratori impegnati in attività socialmente utili con oneri a carico del bilancio del Comune stipulante a decorrere dal 1° gennaio 2000 o da una data precedente;

- per l'annualità 2009, ai Comuni con meno di 50.000 abitanti per la stabilizzazione di lavoratori impegnati in attività socialmente utili con oneri a carico del bilancio del Comune stipulante a decorrere dal 1° gennaio 2000 o da una data precedente e per i quali non abbia già usufruito, nel 2008, del medesimo contributo;

- per l'annualità 2010, ai Comuni con meno di

50.000 abitanti per la stabilizzazione di lavoratori impegnati in attività socialmente utili con oneri a carico del bilancio del Comune stipulante a decorrere dal 1° gennaio 2000 o da una data precedente, e per i quali non abbia già usufruito, né nel 2008 né nel 2009, del medesimo contributo. I Comuni devono spedire con raccomandata o consegnare a mano apposita domanda, contenente le informazioni e le dichiarazioni indicate nel decreto, al Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione Generale ammortizzatori sociali e incentivi all'occupazione, Divisione III (via Fornovo 8, 00192 Roma) **entro 30 giorni dalla data di pubblicazione** del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale, a pena di decadenza.

Ai fini della **ripartizione delle risorse disponibili** il Ministero del lavoro e delle politiche sociali predispone apposita graduatoria dei Comuni che hanno presentato istanze ammissibili.

**L'ammontare delle risorse** spettanti a ciascun Comune ammesso in graduatoria è determinato **in base alla seguente formula:** € 1.000.000 diviso il numero complessivo dei lavoratori socialmente utili che i Comuni ammessi in graduatoria intendono

stabilizzare, i cui nominativi sono stati indicati nell'apposita domanda di ammissione al contributo, moltiplicato il numero delle stabilizzazioni richieste dal singolo Comune.

La **graduatoria** dei Comuni ammessi al contributo e la corrispondente ripartizione delle risorse, è approvata con apposito decreto da pubblicarsi nella Gazzetta Ufficiale. **Entro 30 giorni** dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale di tale decreto, ciascun Comune inserito in graduatoria presenta al Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione Generale ammortizzatori sociali e incentivi all'occupazione, Divisione III (via Fornovo 8, 00192 Roma) un Piano di stabilizzazione occupazionale dei lavoratori socialmente utili per i quali è concesso il contributo ed i cui nominativi, pertanto, dovranno corrispondere a quelli indicati nella relativa domanda.

Il Piano di stabilizzazione può prevedere una o più delle seguenti alternative:

- assunzione dei lavoratori socialmente utili con contratto di lavoro a tempo indeterminato oppure a tempo determinato superiore a 12 mesi presso lo stesso Ente Locale,
- relativamente alle qualifiche di cui all'art. 16

della legge 28 febbraio 1987, n. 56, e ss. mm.

- assunzione dei lavoratori socialmente utili presso soggetti privati con contratto di lavoro a tempo indeterminato oppure a tempo determinato superiore a 12 mesi;
- erogazione di un incentivo all'autoimprenditorialità da erogare ai lavoratori socialmente utili con indicazione del relativo ammontare.

A fronte dei Piani di stabilizzazione occupazionale presentati, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali stipula le Convenzioni con i Comuni ai fini del trasferimento delle risorse, con le modalità che saranno definite nelle Convenzioni medesime. Entro tre mesi dalla stipula della convenzione, i Comuni che hanno previsto di stabilizzare i LSU mediante la loro assunzione presso lo stesso Ente locale, trasmettono alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la convenzione sottoscritta unitamente al citato Piano di stabilizzazione, contenente l'analisi di impatto sulla organizzazione, sulla dotazione organica, nonché sulla spesa per il personale così come definita dalle disposizioni vigenti in materia, anche ai fini della verifica del rispetto del Patto di stabilità interno.

## FAS Marche 2007-2013. Contributi in c/capitale per acquisto di immobili nuovi o per costruzione, ristrutturazione, adeguamento e riqualificazione di strutture socio-educative e socio-assistenziali.

Con decreto del dirigente della p.f. "Finanziamenti a soggetti pubblici e privati in ambito sociale" n. 166/FSP\_05 del 03/12/2009 è stato approvato il bando di accesso a contributi in conto capitale per "l'acquisto di immobili nuovi o per costruzione, ristrutturazione, adeguamento e riqualificazione di strutture socio-educative e socio-assistenziali" di cui, rispettivamente, alla LR n. 9/2003 ed alla LR n. 20/2002 e relativi regolamenti attuativi. La struttura deve essere localizzata nell'attuale territorio della Regione Marche.

La **scadenza**, originariamente prevista per il 30 giugno 2010, con successivo decreto n. 94 del 26.05.2010, è stata prorogata a venerdì **29 ottobre 2010**.

Le domande di contributo, formulate in base agli allegati al bando, vanno recapitate all'Ente Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale competente.

### **Soggetti beneficiari**

- a) Enti Locali e IPAB, singoli o associati;
- b) Ex IPAB trasformate in aziende pubbliche di

servizi alla persona;

- c) Ex IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato;
- d) Cooperative sociali, associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato operanti in ambito socio-educativo e socio-assistenziale (tali soggetti devono essere iscritti nei rispettivi registri o albi qualora previsti dalla normativa vigente);
- e) Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese ai sensi dell'art. 7 e dell'art. 8 comma 3 della Costituzione italiana;
- f) soggetti giuridici a totale partecipazione pubblica che svolgono attività di gestione delle strutture oggetto di finanziamento.

Il soggetto richiedente deve essere titolare di un diritto di proprietà o usufrutto o di altro diritto di godimento sul terreno sul quale verrà realizzata l'opera o sulla struttura sulla quale verranno realizzati gli interventi.

### **Quantificazione dei benefici.**

Il contributo in c/capitale regionale è del 50% delle spese ammesse a finanziamento, e

comunque non superiore ad €500.000,00.

Il contributo di cui al presente atto è cumulabile con altri contributi pubblici di fonte finanziaria nazionale o comunitaria, purché i contributi pubblici cumulati non superino il 90% del costo totale effettivamente sostenuto.

### **Spese ammissibili.**

- a. spese per costruzione delle strutture;
- b. spese per l'acquisto di beni immobili da destinare alle strutture con i seguenti limiti:

- l'acquisto di terreni è ammissibile nel limite del 10% dell'ammontare della spesa per i lavori;

- l'acquisto di edifici è ammissibile nel limite del 50% dell'ammontare della spesa per i lavori;

- c. spese per lavori finalizzati all'ampliamento di strutture esistenti;
- d. spese per lavori finalizzati

- all'adeguamento, la ristrutturazione e la riqualificazione di strutture esistenti (ma **non** le spese di MANUTENZIONE ORDINARIA);

- e. acquisto arredi nel limite massimo € 50.000,00;

- f. acquisto di attrezzature, strumentazione tecnica e ausili tecnologici che

siano consoni ai servizi che vengono forniti nella struttura per la quale si chiede il contributo, complessivamente nel limite massimo di € 150.000,00;

- f. spese tecniche inerenti la progettazione, la direzione dei lavori, il collaudo ed il coordinamento della sicurezza, con i seguenti limiti:

- limite complessivo del 10% dell'ammontare della spesa per i lavori;

- in caso di affidamento all'interno, nel limite del 2% dell'ammontare della spesa per i lavori.

- g. spese per interventi finalizzati alla riqualificazione energetica;

- h. spese notarili e/o comunque correlate alla registrazione di atti.

I contributi derivanti dal presente atto non possono essere destinati a finanziare le medesime spese già ammesse ad altro beneficio.

### **Decorrenza spese ammissibili.**

Sono ammissibili a contributo le spese sostenute dopo il 1° gennaio 2007 e non oltre il 31/12/2013.

### Gli effetti della manovra finanziaria correttiva. I cambiamenti introdotti dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122, (di conversione del D. L. 31 maggio 2010, n. 78) per Enti Locali e Società di servizi pubblici

<p>Il D.L. 78/2010 introduce misure urgenti e radicali per la stabilizzazione finanziaria e competitività economica. Il provvedimento, che detta le linee guida per la formulazione delle Leggi finanziarie del triennio 2011- 2013, introduce una serie di interventi per la riduzione della spesa pubblica prevedendo misure articolate su diverse componenti di costo relative a tutte le istituzioni (Amministrazioni centrali, Organismi di governo, Regioni, Enti locali, Società di Servizi Pubblici Locali, Organi di autogoverno delle diverse magistrature, Cnel, Apparati amministrativi nonché gli Organi costituzionali nel rispetto della loro autonomia, Banca d'Italia nell'ambito del proprio ordinamento). Il provvedimento se da un lato ridurrà significativamente i costi dell'amministrazione e del pubblico impiego, i costi di funzionamento degli organismi di amministrazione delle società di servizi pubblici</p>	<p>locali, dall'altro permetterà ai comuni di compartecipare nelle attività di accertamento fiscale e recupero dei tributi inevasi, attraverso nuove forme di collaborazione da istituire con la Amministrazione finanziaria dello Stato e con le Agenzie delle Entrate.</p> <p>Nel corso del seminario verranno trattati i contenuti dello schema di decreto legislativo in materia di federalismo fiscale municipale recentemente approvato dal Consiglio dei Ministri, provvedimento che da avvio al riconoscimento dell'autonomia impositiva dei Comuni.</p> <p>L'Agenzia per l'innovazione intende far conoscere agli Enti e alle Amministrazioni pubbliche, le disposizioni della manovra mettendo in evidenza non solo gli aspetti per il contenimento della spesa ma anche le opportunità per il reperimento nel più breve tempo possibile di nuove risorse.</p> <p><b>Data e sede del seminario</b> Pesaro mercoledì 13</p>	<p>ottobre 2010 dalle ore 9.30 alle 13.30 Viale Trieste, 296 Palazzo Universitario Pesaro Studi</p> <p><b>Destinatari</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Segretari e direttori generali di enti locali</li> <li>- Dirigenti e personale dei servizi finanziario, tributario, risorse umane e relazioni con le società partecipate degli Enti locali</li> <li>- Sindaci, Assessori e Consiglieri di Enti Locali</li> <li>- Amministratori e Dirigenti di società di servizi pubblici locali</li> <li>- Revisori contabili</li> </ul> <p><b>Programma</b></p> <p><u>a) Le disposizioni per le società partecipate:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- limiti alla costituzione e al mantenimento;</li> <li>- problematiche connesse ad eventuali decisioni di messa in liquidazione;</li> <li>- problematiche connesse al personale trasferito alle società partecipate;</li> <li>- criteri restrittivi per le nuove assunzioni;</li> <li>- aumenti di capitale e coperture di perdite;</li> <li>- riflessi della manovra economica sulla delibera ricognitoria ai sensi art. 3 comma 27 legge finanziaria 2008;</li> <li>- il regolamento sui servizi</li> </ul>	<p>pubblici locali e effetti interpretativi sulle disposizioni sulle società partecipate dagli enti locali, la gara per il socio privato a "doppio oggetto".</p> <p><u>b) Le principali novità introdotte in tema di accertamento fiscale e recupero dell'evasione fiscale:</u> gli ambiti di intervento e le competenze dei Comuni, le forme di collaborazione fra Agenzia delle Entrate ed Enti Locali</p> <p><b>Quota e modalità di pagamento</b></p> <p>La quota individuale di partecipazione al seminario e di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>€ 150,00 (oltre ad IVA se dovuta)</li> <li>€ 120,00 (oltre ad IVA se dovuta) per i soci dell'Agenzia per l'Innovazione e gli affiliati al Network Agenzia Innovazione.</li> </ul> <p>La quota è comprensiva di materiale didattico e attestato di partecipazione.</p> <p><b>Per ulteriori informazioni:</b> 0721 259007 email. info@agenziainnovazione.it</p>
---	--	---	--